



BONUS ANIMALI DOMESTICI 2022: di cosa si tratta e come richiederlo

di Ass.re Roberta Covizzi



Ancora pochi giorni per chiudere la dichiarazione dei redditi. Non dimenticate che anche quest'anno è stato confermato il bonus animali domestici. L'agevolazione fiscale consente di ottenere una detrazione del 19% su una spesa massima di 550 euro effettuata nel 2021. Tutti i cittadini che convivono con animali microchippati e registrati all'anagrafe, quindi con la tutela legale, possono averla a prescindere dal reddito.

La richiesta è permessa a chi possiede:

- **Residenza in Italia;**
- **Certificato di proprietà dell'animale che attesta la proprietà legale;**
- **Documentazione attestante l'iscrizione all'anagrafe canina e l'inserimento del microchip;**
- **Fattura che provi l'acquisto e il microchip.**



**"anche i
cani ridono,
ma ridono
con la coda"**



Si deve compilare online il modulo presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate durante la compilazione del 730, oppure chiedere informazioni e assistenza a un Caf o a un dottore commercialista.

La detrazione riguarda visite specialistiche e veterinarie, interventi di chirurgia, esami di laboratori e l'acquisto di farmaci specifici, mentre le spese sostenute per comprare farmaci senza prescrizione, cibo e mangimi non sono detraibili.

Altro aspetto molto importante per avere il bonus, è raggiungere la cifra minima di 129,11 euro e dimostrare i pagamenti di tutte le prestazioni sanitarie compreso gli acquisti con metodi tracciabili:

- **Pagamenti con carte di credito;**
- **Bonifici;**
- **Transazioni con assegno circolare.**

Diciamolo, vivere con un cane o un gatto è considerato ancora a tutti gli effetti come possedere un bene di lusso.

Basti pensare che oggi un farmaco a uso veterinario può arrivare a costare fino al 200% in più rispetto all'equivalente per uso umano.

L'obiettivo del bonus è quello di garantire un vantaggio economico rispetto alle spese veterinarie e sanitarie e di ridurre l'abbandono degli animali domestici, incentivandone le adozioni nelle strutture, quali i canili, un tema a noi tanto caro. Ci auguriamo che lo Stato affronti con ancora più sensibilità e determinazione le strategie per sostenere le famiglie e i loro animali, attraverso politiche sociali vere e più strutturate, come ha già fatto con la riforma sulla *Tutela dell'ambiente e degli animali*, in vigore dal 9 marzo 2022.

Un provvedimento che va a toccare il cuore dei valori costituzionali della Repubblica attraverso la modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione.

Un passo in avanti, che ci fa ben sperare!